

CTS IN LABORATORIO:

La collaborazione tra imprese e scuole

GIORNATA DI PRESENTAZIONE DEGLI ORDINAMENTI DEL SECONDO
BIENNIO QUINTO ANNO E LINEE GUIDA ISTITUTI TECNICI

Bologna, 28 maggio 2012

Alessandro Orzi
FEDERMANAGER Modena









OBIETTIVI del CTS in laboratorio (Modena)

UN PROGETTO PER:

-AUMENTARE L'EFFICACIA DELLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E SCUOLE NEI CTS

-CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA **PREPARAZIONE DEI DIPLOMATI TECNICI**





"IL CTS IN LABORATORIO": IL PERCORSO

Fase 1 – Rilevazione delle competenze richieste dalle imprese

competenze chiave per l'inserimento professionale

Fase 2 – Ricognizione delle prassi scolastiche: cosa si fa a scuola per sviluppare le competenze richieste

verifica della congruità dell'offerta scolastica; individuazione dei gap

Fase 3 – Progettazione dei percorsi in alternanza scuola - lavoro

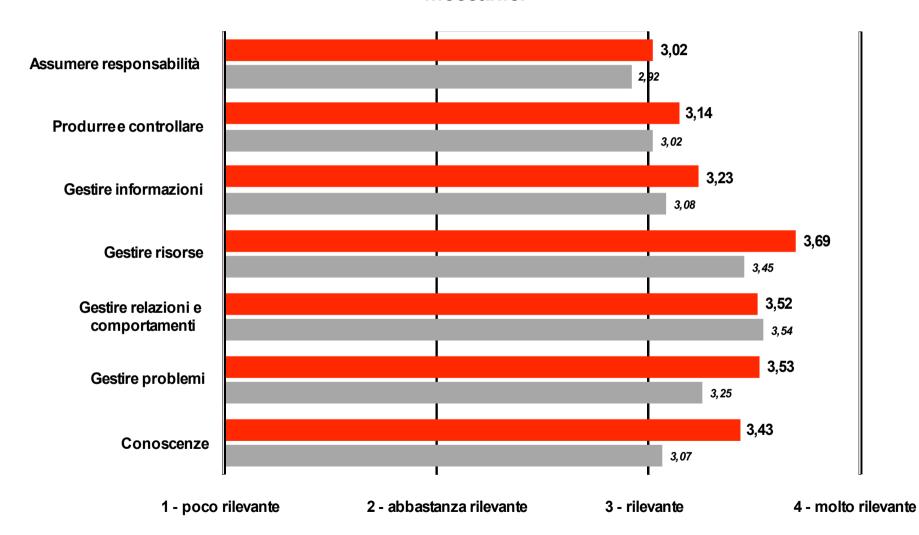
individuazione delle competenze-obiettivo; descrizione delle prestazioni richieste a scuola e in azienda (in relazione alle competenze obiettivo)

Fase 4 – Realizzazione dei percorsi in alternanza, monitoraggio e valutazione

controllo di coerenza tra progettazione e realizzazione; accertamento e valutazione delle competenze

QUALI COMPETENZE? Indagine a livello nazionale





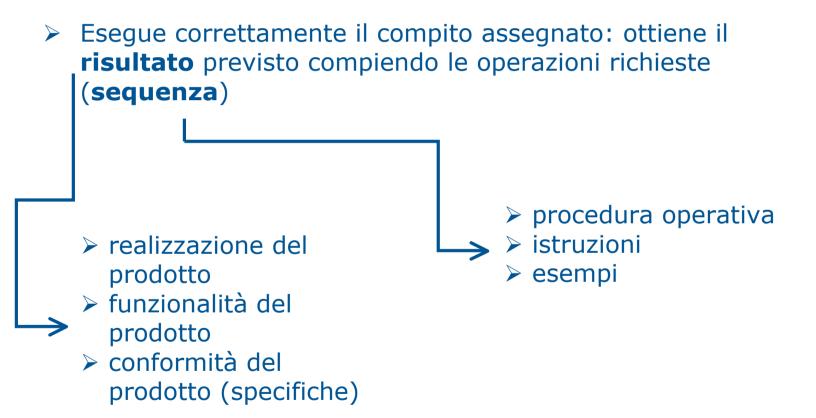
LO STRUMENTO

COMPETENZE
ASSUMERE RESPONSABILITA'
scegliere COSA FARE
scegliere COME FARE il lavoro
organizzare il lavoro
PRODURRE E CONTROLLARE
produrre
tenere sotto controllo la produzione
verificare e valutare processi e prodotti
GESTIRE INFORMAZIONI
utilizzare/produrre la documentazione
utilizzare e elaborare dati
rispettare norme, prescrizioni e specifiche
trarre informazioni dal contesto
GESTIRE RISORSE
usare al meglio le risorse di produzione
GESTIRE RELAZIONI E COMPORTAMENTI
rispettare regole, gestire relazioni e opportunità
GESTIRE PROBLEMI
rilevare, analizzare, risolvere problemi
CONOSCENZE
GENERALI
SPECIFICHE DI BASE
METODOLOGICHE E TECNICHE

Una griglia di classificazione delle competenze (e delle conoscenze), cui sono riconducibili tutti i processi di lavoro in tutti i contesti: scuola e azienda; attività didattica in aula e in laboratorio; settore chimico, informatico, meccanico...; produzione, manutenzione, collaudo, controllo qualità...

La griglia consente di **confrontare** competenze messe in atto in contesti diversi e di tenerne sotto controllo lo sviluppo (osservando prestazioni relative a una pluralità di processi)

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI



OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

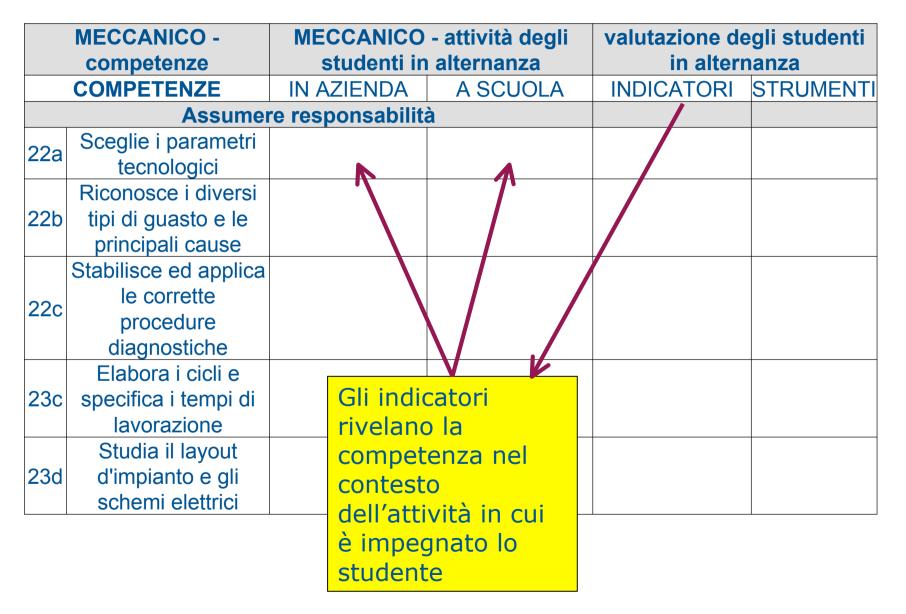
Collabora nel team di lavoro: accetta il compito assegnato, fa domande per capire, rispetta gli altri, fa proposte...

- > Pertinenza
- Quando serve
- Concisione
- Senza interrompere

- > non fa obiezioni
- ripete in sintesi le cose che deve fare lui
- cura gli aspetti del suo lavoro da cui dipende il risultato del gruppo

- > Ascolta fino alla fine
- Risponde alle obiezioni
- > Aiuta chi è in difficoltà
- Usa un linguaggio accettato nel team
- Non invade il compito altrui

La scheda indicatori di prestazione



La scheda indicatori di prestazione

MECCANICO - competenze		MECCANICO - attività degli studenti in alternanza		valutazione degli studenti in alternanza			
	COMPETENZE	IN AZIENDA	A SCUOLA	INDICA	TORI	STRUM	1ENTI
	Assumer	e responsabilità					
22a	Sceglie i parametri tecnologici						
22b	Riconosce i diversi tipi di guasto e le principali cause			V			
22c	Stabilisce ed applica le corrette procedure diagnostiche			Gli strumenti sono i documenti in cui si trovano gli indicatori o i metodi e mezzi con cui si misura la prestazione che attesta l'uso della competenza			i e
23c	Elabora i cicli e specifica i tempi di lavorazione						3
23d	Studia il layout d'impianto e gli schemi elettrici						

Un repertorio di indicatori: come costruirlo

MECCANICO - competenze			MECCANICO - attività degli s	tudenti in alternanza	valutazione degli stude	enti in alternanza
	CON	// PETENZE	IN AZIENDA	A SCUOLA	INDICATORI	STRUMENTI
As	ssumer	e responsabilità				
produrre	31a	Ritira i pezzi grezzi o semilavorati e ne rileva lo stato	Sperimenta esempi di lavorazioni di pezzi, caricando e scaricando i pezzi dalla macchina e effettuando le operazioni di finitura, misura e controllo.	TM: uso degli strumenti di misura: calibro, micrometro, comparatore, alesametro.	+_Rispetto delle procedure aziendali. +_Accuratezza delle misure. +_Ordine e cura.	UF2: Reparti di lavorazione Macchine Utensili. Check list Tutor.
	31b	Staffa/fissa i pezzi	Sperimenta esempi di lavorazioni di pezzi, caricando e scaricando i pezzi dalla macchina e effettuando le operazioni di finitura, misura e controllo.	TM: lavorazioni elementari con Macchine Utensili.		
	31d	Esegue tutte le operazioni di sostituzione, revisione, allineamento e centraggio, presettaggio e taratura	Affiancato al Tutor, esegue le operazioni di piazzamento, presetting, caricamento utensili e preparazione della MU.	TM: lavorazioni elementari con Macchine Utensili.	+_Chiede chiarimenti e fa osservazioni pertinenti. +_Propone soluzioni motivate.	UF5: Gestione Utensili. Relazione finale in cui esplicita e commenta quanto ha osservato. Check list Tutor.
verificare e valutare processi e prodotti	33a	Verifica le specifiche progettuali e i parametri di qualità	Verifica la corrispondenza tra i risultati dei controlli dimensionali e i valori di progetto	DPO: analisi dei casi visti di tolleranze dimensionali e geometriche. Metodi di misurazione.		
	33b	Esegue le prove di conformità, segnala e registra le non conformità del prodotto	Esegue prove sui materiali, controllo pezzi, collaudo.	Relazione alla classe: discussione e analisi di casi.	+_Rispetto delle procedure aziendali. +_Accuratezza delle misure. +_Ordine e cura _Errori di misuraUso inappropriato degli strumenti.	UF8: Misure e Collaudo. Relazione finale in cui esplicita i tipi di misura o taratura che ha effettuato. Check list Tutor.
	Gestire informazioni					
applicare norme e prescrizioni, rispettare le	43b	Legge il ciclo di lavorazione, i disegni tecnici e i cicli di montaggio	Utilizza i documenti di lavoro (cicli, disegni, specifiche tecniche, procedure), comprendendone il significato e osservandoli con cura.	Relazione alla classe: discussione e analisi della documentazione vista e delle procedure apprese.	+_Utilizza con cura i documenti aziendali. +_E' ordinato e preciso. +_Lascia traccia esauriente del suo operatoUsa formati non standard o inappropriatiErrori di compilazione.	UF1: Inserimento in azienda. Check list Tutor. Relazione finale con indicazione della documentazione utilizzata.
specifiche	43c	Interpreta la bolla di lavoro – tempi e la scheda utensili, le specifiche progettuali e i capitolati	Utilizza i documenti di lavoro (cicli, disegni, specifiche tecniche, procedure), comprendendone il significato e osservandoli con cura.	Relazione alla classe: discussione e analisi della documentazione vista e delle procedure apprese.		
Gestire risorse		tire risorse				
utilizzare, preservare, ottimizzare le risorse di produzione	51a	Utilizza propriamente le risorse aziendali (attrezzature, uffici, persone)	E' ordinato, mette a posto il proprio banco di lavoro, non tralascia di riporre al proprio posto quanto ha utilizzato	Relazione alla classe: nel report finale deve evidenziare anche questo aspetto. Valutazione del tutor aziendale.	+_Ordine e pulizia del posto di lavoro. +_Usa con cura strumenti e attrezzature. +_Ripone in ordine gli strumenti o le attrezzature utilizzateUso non autorizzato di risorse.	UF1: Inserimento in azienda. Check list Tutor.
Gestire	e relazio	oni e comportamenti				

Un esempio di indicatori: l'impostazione del lavoro

MECCANICO - competenze		MECCANICO - attivit		valutazione degli studenti in alternanza		
COMPET	COMPETENZE		A SCUOLA	INDICATORI	STRUMENTI	
Assumere res	ponsabilità					
esercitare in autonomia scelte rispetto a: COME FARE (impostare il lavoro, scegliere le metodologie operative)	Sceglie i parametri tecnologici	Analizza con il tutor i parametri tecnologici, in funzione dei vincoli produttivi e le caratteristiche meccaniche delle macchine presenti.	TM: parametri tecnologici di lavorazione	+ Chiede chiarimenti e fa osservazioni pertinenti. + Propone soluzioni motivate.	UF6: Ufficio Tecnico di Officina: analisi o simulazione dei cicli di lavorazione. Relazione finale in cui esplicita e commenta quanto ha osservato. Check list Tutor.	

Un esempio di indicatori: l'esecuzione del lavoro

MECCANICO - competenze			rità degli studenti in nanza	valutazione degli studenti in alternanza		
COMPETENZE		IN AZIENDA	ASCUOLA	INDICATORI	STRUMENTI	
	Ritira i pezzi grezzi o semilavorati e ne rileva lo stato	Sperimenta esempi di lavorazioni di pezzi, caricando e scaricando i pezzi dalla macchina e effettuando le operazioni di finitura, misura e controllo.	TM: uso degli strumenti di misura: calibro, micrometro, comparatore, alesametro.	+_Rispetto delle procedure aziendali. +_Accuratezza delle misure. +_Ordine e cura.	UF2: Reparti di lavorazione Macchine Utensili. Check list Tutor.	
produrre	Disegna particolari e complessivi corredati delle specifiche	Analizza il disegno dei particolari, del complessivo e interpreta le finiture superficiali e le indicazioni a disegno. Esegue i disegni con utilizzo del CAD	DPO: apalisi di particolari e complessivo in CAD. Norme riguardanti le finiture superficiali e le indicazioni a disegno.	+_Uso corretto del programma. +_Applicazione Norme UNI +_Rispetto dei tempi. +_Comprensione del disegno.		

Verificabili dal prodotto

Un esempio di indicatori: la gestione delle relazioni

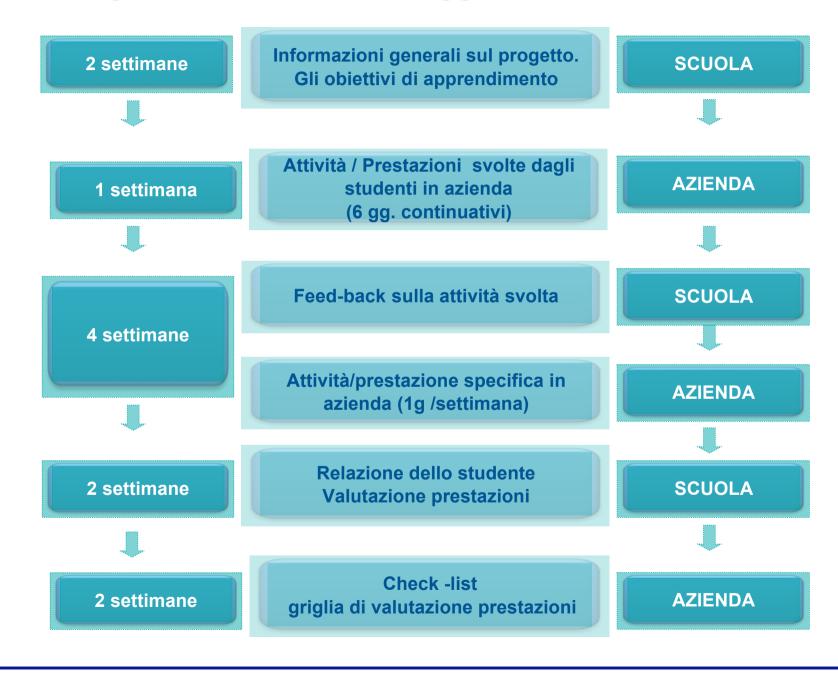
MECCANICO - competenze		MECCANICO - attività degli studenti in alternanza		valutazione degli studenti in alternanza		
COMPETENZE		IN AZIENDA	A SCUOLA	INDICATORI	STRUMENTI	
		Gestire	relazioni e comporta	menti		
rispettare le regole, gestire le relazioni,	Gestisce correttamente i rapporti con i diversi ruoli aziendali	Sa rapportarsi ai colleghi di lavoro e rispetta tempi e impegni altrui	tutor la sua attività. Relazione finale della propria esperienza in azienda, con i tempi e le modalità richieste, in modo chiaro e comprensibile. Valutazione del tutor	+_Sa scegliere l'interlocutore giusto per il suo problema. +_Ha equilibrio e rispetto per le persone. +_E' disponibile a prestare aiutoFa rimostranze non pertinentiAtteggiamento irrispettoso o disinteressatoNasconde i propri errori o giustifica le proprie mancanze.	UF1: Inserimento in azienda. Check list Tutor. Relazione finale: organigramma e mansionario.	
cogliere le opportunità	Acquisisce infomazioni e idee dai colleghi e da altre aree aziendali	Si confronta con il tutor aziendale o suo sostituto con competenza e senza divagare sull'attività da svolgere.	specifica materia sulle informazioni necessarie per	+_Pone domande concise e pertinenti. Interrompe discorsi altrui. +_Utilizza un linguaggio appropriato e pertinente. E' prolisso o inconcludente. +_Chiede aiuto se necessario.	UF1: Inserimento in azienda. Check list Tutor.	

Un esempio di indicatori: il rispetto delle regole

MECCANICO - competenze		MECCANICO - attività degli studenti in alternanza		valutazione degli studenti in alternanza		
COMP	COMPETENZE		A SCUOLA	INDICATORI	STRUMENTI	
applicare norme e prescrizioni, rispettare le specifiche	Applica e fa applicare normativa e procedure di sicurezza ed impatto ambientale	Osserva e rispetta le regole di sicurezza e impatto ambientale	e analisi della documentazione vista e delle procedure apprese.	+_Utilizza sempre i DPI prescritti. Ha comportamenti avventati e imprudenti. +_Rispetta le regole di impatto ambientale.	UF1: Inserimento in azienda. Check list Tutor. Relazione finale in cui evidenzia i dispositivi di protezione e le regole di sicurezza ambientale	

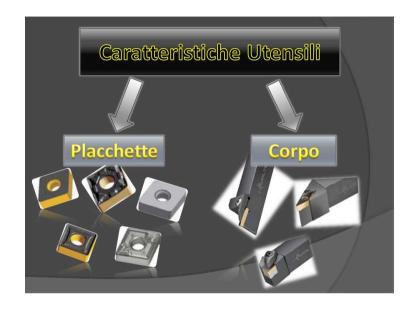
Progettazione CTS in laboratorio (Modena) Classe 4° **AZIENDE** SCUOLE Meccanico (52 studenti) 28 aziende 2 Scuole 10/300 dipendenti **CORNI - Modena Settore meccanico** LEVI- Vignola 2 studenti / azienda (Metodo e Strumenti) **Alternanza**

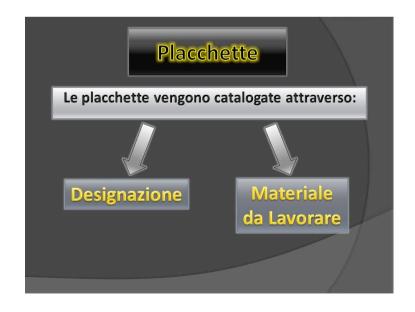
Progettazione e monitoraggio della ALTERNANZA

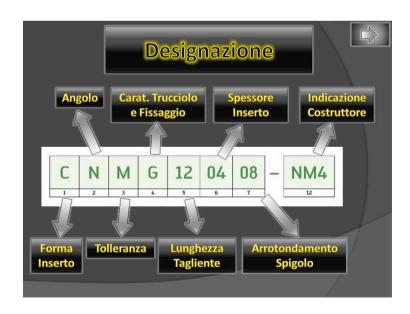


Esempio di relazione dello studente

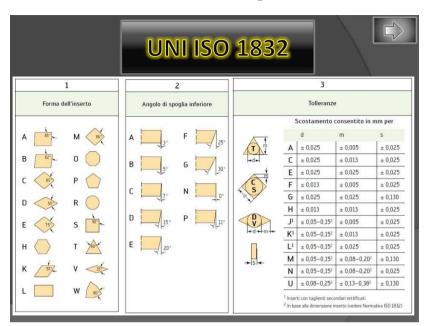


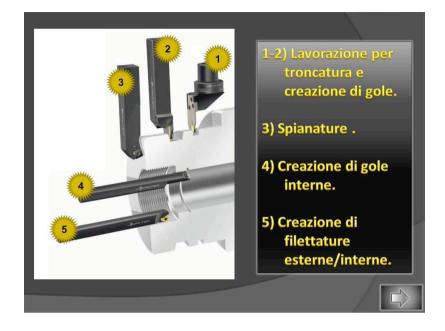


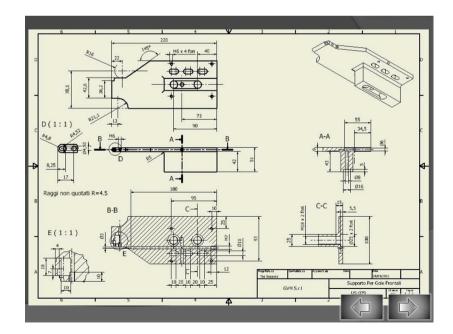




Esempio di relazione dello studente









Esempio CHECK -LIST Studente / Azienda



SCHEDA VALUTAZIONE PERIODO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Periodo: 11-18 aprile 2012 - alternanza 26 aprile- 2- 10- 15 maggio

SEZIONE ITI Meccatronica

FASE IN AZIENDA

ALLIEVO	TISI RICCARDO
CLASSE	4C
NDIRIZZO CORSO DI STUDI	ITI Meccatronica
DITTA	GVM Srl Via Torino nr. 41 41056 SAVIGNANO s. P. (MO) Part. TVA - 03007450368 Tel. 059 774911 - Fex 059 776812
DOCENTE TUTOR SCOLASTICO	LEONARDI UMBERTO
TUTOR AZIENDALE	SCHIAVO GIULIANA
ANNO SCOLASTICO	2011/2012

Unità formative effettuate:	(barrare la casella corrispondente ai moduli prescelti)
XUF1 l'inserimento in azienda	DUF5 Utensili, loro scelta, uso ottimale, presetting;
XUF2 Funzionamento e uso di macchine utensili CNC;	□UF6 Programmazione con linguaggio ISO o mediante CAM;
☐UF3 Progetto CAD di particolari o attrezzature;	☐ UF7 Simulazione dei programmi di lavorazione;
☑UF4 Piazzamento dei pezzi, attrezzature, loro progetto e simulazione:	☐ UF8 Misura e collaudo dei pezzi lavorati.
LUF9 Approfondimento e relazione tecnica.	

Attività formativa svolta (compilazione a cura dello studente)

Giorno e	Studente:	
Orario	Cosa ho fatto	Cosa ho imparato
11/4 08,00 -12,00	Introduzione alla azienda, spiegazioni cicli e principali documenti che accompagnano il particolare in azienda.	Come è organizzata una azienda ed i propri archivi.
11/4 17,30-17,30	Affiancamento in officina al centro di lavoro, linea multipallet spiegazioni del operatore, cambio pezzo e lavorazione.	Come si organizzano le vari lavorazioni sulla macchina e i vari staffaggi.
12/4 08,00-12,00	Spiegazioni/chiusura commesse Archiviazione cartacee e formato dei disegni tecnici e cicli di lavoro.	Come sono gestite le varie commesse al interno della azienda.
12/4 13,30-17,30	Affiancamento in officina al centro di lavoro,linea multipallet, spiegazioni dell'operatore,cambio pezzo e lavorazione.	Le varie lavorazioni svolte nel pezzo e conoscenza dei nuovi utensili.
13/4 08,00-12,00	Integrazione alla compilazione dei cicli di lavoro. Approfondimento procedura commesse e loro archiviazione.	Come è composto un vero ciclo di lavoro.
13/4 13,30-17,30	Affiancamento in officina al centro di lavoro linea multipallet, spiegazione in particolare della costruzione interna di un utensile speciale.	Come si organizzano le vari lavorazioni sulla macchina e i vari staffaggi.

Lo studente

(firma)

If tutor aziendale (firma)

GVM SIN VIA TORINO N. 41 41056 SAYTIGNANO S. P. (MO) Patt AM C. 003007850388 C Tal. 053 774911 - Pox 059 776812

Esempio CHECK -LIST Studente / Azienda

A cura del TUTOR Aziendale A) Competenze trasversali: valide per tutte le aziende INDICATORI COMPETENZE TRASVERSALI Talve - Utilizza i DPI prescritti. + Rispetta la cartellonistica di Sicurezza e Salute sul Lavoro. U.F. | Osserva e rispetta le regole di sicurezza e -- Rispetta il divieto di fumo. impatto ambientale + Rispetta le aree con divieto di ingresso ai non autorizzati. - Rispetta le regole di impatto ambientale. + Ordine e pulizia del posto di lavoro. E' ordinato, mette a posto il proprio banco | + Rispetta le istruzioni operative di sicurezza specifiche nell'uso degli di lavoro, non tralascia di riporre al strumenti. proprio posto quanto ha utilizzato - Ripone in ordine gli strumenti o le attrezzature utilizzate. + E' ordinato e preciso nella compilazione. Utilizza i documenti di lavoro (cicli, - Lascia note chiare e esaurienti del disegni, specifiche tecniche, procedure), proprio operato. comprendendone il significato e + Usa formati appropriati e non osservandoli con cura commette errori nella compilazione. - Presenza costante (a meno di giustificazioni motivate). + Rispetta gli orari dell'azienda E' presente, puntuale, osserva le regole - Svolge la propria attività nei tempi dell'ambiente lavorativo. + Non svolge attività di svago o non inerenti al proprio lavoro. - Pone domande concise e pertinenti. + Non interrompe discorsi altrui Si confronta con il tutor aziendale o suo - Manifesta interesse e attenzione. sostituto con competenza e senza divagare sull'attività da svolgere. + Utilizza un linguaggio appropriato. - Chiede aiuto se necessario + Sa scegliere l'interlocutore giusto per il suo problema.

+ Corregge i propri errori e le proprie

+ E' disponibile a prestare aiuto.

- Evita di fare rimostranze non

mancanze.

U.F. | Sa rapportarsi ai colleghi di lavoro e

rispetta tempi e impegni altrui

B) Competenze tecniche: dipendenti dal settore produttivo dove si è svolta l'alternanza

_	COMPETENZE TECNICHE	INDICATORI		2		9
	COMBINIDA		Mai	Talvolta	Spesso	Abitualnıente
_	o to a second di possi	+ Rispetto delle procedure aziendali.				×
U.F.	Sperimenta esempi di lavorazioni di pezzi, caricando e scaricando i pezzi dalla macchina e	+ Comprensione del disegno.				N
2	effettuando le operazioni di finitura, misura e controllo.	+ Accuratezza delle misure.				☒
		- Uso corretto del programma.				
U.F.	Analizza il disegno dei particolari, del complessivo e interpreta le finiture superficiali e	+ Rispetto dei tempi.				
3	le indicazioni a disegno. Esegue i disegni con utilizzo del CAD	- Comprensione del disegno e applicazione Norme UNI.				
	Analizza con il tutor la scelta delle macchine,	+ Chiede chiarimenti e fa osservazioni pertinenti.				\square
U.F. 4	attrezzature, utensili, materiali e relativi trattamenti anche in relazione agli aspetti economici	- Propone soluzioni motivate.				Ø
	Affiancato al Tutor, esegue le operazioni di	+ Chiede chiarimenti e fa osservazioni pertinenti.				
U.F. 5	piazzamento, presetting, caricamento utensili e preparazione della MU.	- Propone soluzioni motivate.				
	Analizza con il tutor i parametri tecnologici, in	+ Chiede chiarimenti e fa osservazioni pertinenti.				
U.F.	funzione dei vincoli produttivi e le caratteristiche meccaniche delle macchine	- Propone soluzioni motivate.				
	presenti.	+ Rispetto delle procedure				
		- Comprensione del disegno e				
Î	Î	applicazione Norme UNI. + Accuratezza delle misure.				
U.F.	Esegue prove sui materiali, controllo pezzi,	- Ordine e cura.	10			
		+ È attento agli errori di misura.			<u> </u>	
	1	- Uso appropriato degli strumenti.			-	
Ev	entuali osservazioni del Tutor aziendale:					
Da	ta 15 5 2019) Il Tutor Aziendale	GVM Sri	_			
		41456 SAVIGNANO SI RI (MO)	> .			

"IL CTS IN LABORATORIO": LA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E SCUOLE

Scuole e imprese collaborano a:

- definire, descrivere e articolare i risultati di apprendimento in termini di competenze
- mettere a punto dei percorsi di apprendimento, in particolare mediante l'integrazione dell'attività di **alternanza**, di tirocinio, di ricerca e laboratorio...
- progettare modalità di accertamento delle competenze (in particolare per gli aspetti di simulazione del contesto di applicazione e di integrazione multidisciplinare)
- dare continuità al percorso di sviluppo professionale dei giovani tra formazione e lavoro

portare dentro la scuola, in modo chiaro e efficace, la domanda di competenze professionali, rende la partecipazione delle imprese ai CTS particolarmente produttiva e non formale

"IL CTS IN LABORATORIO": METODO E STRUMENTI



definizioni di competenza; opzioni pedagogiche e didattiche; metodologie di "didattica laboratoriale"; prescrizioni su quando, come, per quanto tempo fare un percorso in alternanza

autonomia di scuole e aziende, che scelgono in base ad esperienza, preferenze, orientamenti, indicazioni delle istituzioni del territorio

- > un metodo di analisi dei processi di lavoro, unico per i diversi contesti (a scuola e in azienda)
- un solo strumento che accompagna tutte le fasi di lavoro (si arricchisce progressivamente) e guida il controllo di coerenza tra le diverse fasi del percorso

"IL CTS IN LABORATORIO": I PUNTI QUALIFICANTI

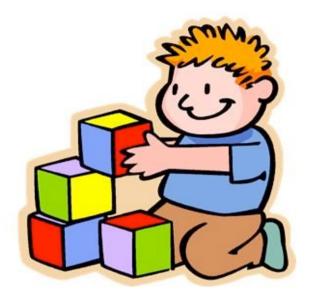
focus sull'alternanza scuola-lavoro:

- un progetto formativo <u>interno</u> al percorso scolastico che utilizza un setting <u>esterno</u> alla scuola (l'azienda)
- produce una forte integrazione tra attività fatta a scuola e attività in azienda, grazie alla condivisione degli obiettivi (le competenze da sviluppare) e del programma
- prefigura la continuità tra formazione e lavoro, *orienta* cioè gli studenti all'utilizzo in campo professionale di quanto appreso

"IL CTS IN LABORATORIO": I PUNTI QUALIFICANTI

focus sull'apprendimento, cioè sull'attività degli studenti:

- mentre fanno, gli studenti non solo dimostrano quanto appreso, ma imparano a utilizzarlo (<u>il fare non è separato dall'apprendere</u>)
- l'azienda non è il posto dove si applica quanto appreso a scuola ma collabora alla formazione
- scuola e azienda sono corresponsabili del percorso formativo



Abbiamo cominciato a costruire insieme...

Grazie per l'attenzione

